

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	14
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_2595311212751
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli
ACCC - Codice identificativo	FDGJ006
ACCP - Progetto di riferimento	I rituali e i carri artistici del grano. Ricerche e studi finalizzati all' elaborazione di un dossier di candidatura di rete per l'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO.
ACCS - Note	Nell'ambito del Progetto di riferimento sono state anche compilate cinque schede IPIC per l'iscrizione nell'Inventario del patrimonio culturale immateriale campano della Regione Campania.
OGM - Modalità di individuazione	rilevamento sul campo
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia, musica vocale, saperi, tecniche
OGD - Definizione	Festa del grano in onore di Sant'Anna 06: saperi sull'uso della #traglia# per il trasporto del grano
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Molise
LCP - Provincia	CB
LCC - Comune	Jelsi
LCL - Località	JELSI
PVL - ALTRO TOPONIMO	
PVLT - Toponimo	Contrada Valle Oscura
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XXI
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Sanità, Helga (responsabile scientifica del progetto di ricerca)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sanità, Helga (responsabile ricerca sul campo)
CMC - Responsabile ricerca e	

<b>redazione</b>	Tucci, Roberta (responsabile redazione MODI)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2019
<b>CMM - Motivo della redazione del MODI</b>	Inventario patrimonio culturale immateriale/ Università degli Studi Suor Orsola Benincasa: Rituali e carri artistici del grano
<b>IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO</b>	
<b>IMDT - Tipo scheda</b>	BDI
<b>ADP - Profilo di accesso</b>	1
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	<p>L'esecutore mostra, insieme al figlio, un modellino di #traghia#. “Questa è una #traghia# che serviva per raccogliere il grano nei campi” e portarlo poi a trebbiare. È composta da due soglie, due #zaccaglini#, che venivano legati fra loro per non farla allargare. Poi ci sono i paletti, una #forchella#, una #femminella# e il palo sopra che serviva a bloccare i #ménocchie# per portarli a casa senza farli cadere. La #traghia# è costruita senza chiodi, è tutta fatta a mano con pezzi di legno di quercia o di pioppo, secondo la resistenza da dare ai diversi pezzi che sono assemblati da #pizzichigli#. Il pezzo anteriore si chiama #traglione# e veniva legato al giogo della coppia di vacche trainanti. La #traghia# di Sant'Anna è quella tradizionale; chi ha tempo la decora con trecce e altri elementi ma si può portare anche solo piena di grano. È un dono fatto alla Santa per ringraziarla di aver salvato la popolazione dal terremoto del 1805. L'esecutore mostra come si carica la #traghia# utilizzando il modellino; canta mentre lavora.</p>
<b>NSC - Notizie storico critiche</b>	<p>Nel paese di Jelsi in provincia di Campobasso, si svolge ogni anno il 26 luglio la festa del grano in onore di Sant'Anna. La patrona del piccolo borgo molisano viene celebrata attraverso una spettacolare sfilata di #traglie# (mezzi agricoli tradizionali utilizzati per il trasporto dei covoni di grano) e carri allegorici trainati da animali o da trattori, realizzati in paglia e grano in fogge artistiche sempre nuove, ispirate tanto a elementi decorativi della tradizione, come le immancabili #pélomme# (strutture romboidali in paglia), quanto a temi della modernità. Il pretesto religioso della rappresentazione è il ringraziamento dovuto alla patrona per aver salvato il paese dal violento terremoto nel 1805. Già sul finire del mese di giugno il grano per i carri e le #traglie#, quello più bello, grano duro dal fusto alto coltivato "ad hoc", viene mietuto al confine con la Puglia durante un rituale che coinvolge gli anziani agricoltori, le donne e i giovani del paese che si ritrovano sui campi dove cantano, mietono, cucinano e mangiano insieme sotto lo sguardo materno della statua di Sant'Anna che li accompagna vigilando sulle operazioni a guisa di una Demetra pagana. Il grano raccolto viene poi benedetto e può essere così lavorato dalle donne che cominciano a realizzare lunghissime trecce. Nel corso di diverse settimane le donne più anziane si ritrovano per lavorare insieme a quelle più giovani per diverse ore al giorno. Il grano deve essere pulito, selezionato e poi messo in ammollo per diventare docile all'intreccio. Il lavoro è lungo e attento: sono selezionate le spighe migliori, pulite dalle foglie e, raccolte in mazzetti, #mattgl'#, tenute a bagno per ventiquattro ore, intrecciate a formare le meravigliose trecce nere e dorate che abbelliranno i carri, le #traglie# e l'intero paese. Intanto nei garage e nei laboratori approntati per l'occasione i più giovani, guidati dagli artigiani esperti, realizzano i carri artistici cercando di tenerne segreto il soggetto fino al giorno della festa. All'alba del 26 luglio, mentre viene distribuito il pane benedetto di Sant'Anna, i carri si raccolgono lungo il corso principale di Jelsi e da qui sfileranno accompagnati dalla banda e da gruppi</p>

folkloristici fino alla località nota come Aia di Sant'Anna dove i buoi da traino si inginocchieranno al cospetto della santa patrona per ricevere la benedizione insieme alle spose, ovvero le giovani jelsesi convolate a nozze nel corso dell'ultimo anno. La festa del grano di Jelsi ha ottenuto l'assegnazione del marchio dell'"Anno Europeo del Patrimonio 2018", un riconoscimento del MIBACT alle attività capaci di incoraggiare la partecipazione e la valorizzazione del patrimonio culturale quale risorsa condivisa, di sensibilizzare alla storia e ai valori comuni e rafforzare il senso di appartenenza all'Europa.

## RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

<b>RIM - Rilevamento/contesto</b>	rilevamento nel contesto
-----------------------------------	--------------------------

## DRV - DATI DI RILEVAMENTO

<b>DRV1 - Rilevatore</b>	Sanità, Helga
--------------------------	---------------

<b>DRV2 - Data del rilevamento</b>	2019/07/14
------------------------------------	------------

## CAO - OCCASIONE

<b>CAOD - Denominazione</b>	festa di S.Anna (26 luglio)
-----------------------------	-----------------------------

## RIC - RICORRENZA

<b>RICP - Periodicità</b>	annuale
---------------------------	---------

<b>RICI - Data inizio</b>	2019/06/30
---------------------------	------------

<b>RICF - Data fine</b>	2019/07/26
-------------------------	------------

## ATI - ATTORE INDIVIDUALE

<b>ATIR - Ruolo</b>	agricoltore: coltiva, miete e trasporta il grano per la festa di Sant'Anna
---------------------	--

<b>ATID - Nome</b>	Barbiero Giuseppe #zio Peppe# #Peppe 'e Agustin#
--------------------	--

<b>ATIA - Note</b>	il secondo soprannome si riferisce al nome del padre, Agostino, che è anche il nome del figlio
--------------------	--

## ATI - ATTORE INDIVIDUALE

<b>ATIR - Ruolo</b>	sorregge il modellino di #traglia#
---------------------	------------------------------------

<b>ATID - Nome</b>	Barbiero Agostino
--------------------	-------------------

<b>ATIA - Note</b>	figlio di Giuseppe Barbiero
--------------------	-----------------------------

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FDGJF006
-------------------------------------	----------

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fermo-immagine
--------------------	----------------

<b>FTAK - Nome file digitale</b>	FDGJF006.jpg
----------------------------------	--------------

<b>FTAT - Note</b>	il fermo-immagine è tratto dal documento audiovisivo (vedi VDC)
--------------------	---

### VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

<b>VDCN - Codice identificativo</b>	FDGJV006
-------------------------------------	----------

<b>VDCX - Genere</b>	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

<b>VDCP - Tipo/formato</b>	file digitale
----------------------------	---------------

<b>VDCA - Denominazione /titolo</b>	Peppe Barbiero, la "traglia" di grano
-------------------------------------	---------------------------------------

<b>VDCS - Specifiche</b>	Durata: 5'33"
--------------------------	---------------

<b>VDCR - Autore</b>	Pascolo, Enzo/ Cirillo, Sabrina
----------------------	---------------------------------

<b>VDCD - Riferimento cronologico</b>	2019/07/14
<b>VDCE - Ente proprietario</b>	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli
<b>VDCW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://youtu.be/OJo48Lus6ic">https://youtu.be/OJo48Lus6ic</a>
<b>VDCT - Note</b>	Materiali etnografici raccolti da Helga Sanità
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Sant'Anna 2008
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Sant'Anna. La Festa, a cura di Norberto Lombardi, Ines Mignogna, Jelsi, Comune, Comune di Jelsi, 2008.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	VALIANTE 1988
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Valiante Antonio, Le stagioni del seme santificato. Studio sulla festa del grano a Jelsi e nell'Italia Centro-Meridionale, Jelsi, Comune di Jelsi, 1988.
<b>RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ</b>	
<b>RMF - Riferimenti ad altre entità</b>	MODI   ICCD_MODI_6880403820751   Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli   è in relazione con   Il modulo fa parte di un gruppo di 11 MODI (6880403820751, 0054789112751, 3020000212751, 7226730212751, 3114440212751, 2595311212751, 2878131212751, 6241851212751, 2243471212751, 9169281212751, 7938866053751), tutti riferiti a entità immateriali connesse alla festa del grano in onore di Sant'Anna, rilevate a Jelsi nel 2019 nell'ambito del progetto "I rituali e i carri artistici del grano. Ricerche e studi finalizzati all'elaborazione di un dossier di candidatura di rete per l'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO".